

INTERVENTO DI ARREDO URBANO AL CORSO VITTORIO EMANUELE

Giardini al posto del parcheggio scuolabus, scatta la protesta

Petizione di genitori e insegnanti della Maria Cristina di Savoia: spostate lo spazio pedonale

CRISTIANO TARSIA

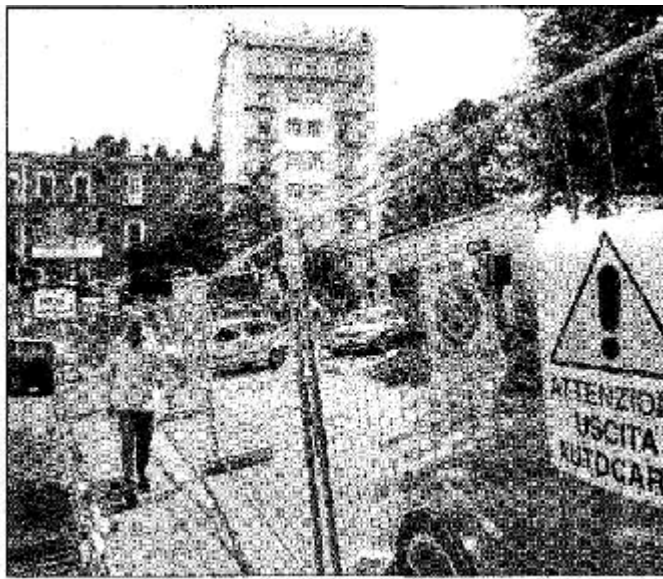
ARRIVANO i giardini, sparisce il parcheggio. In teoria dovrebbe essere una bella notizia, in una città affamata di verde (ma anche di posti auto in verità). In pratica, piante e arredo urbano tolgono spazio ai pullmini scolastici di un'elementare e per parte di 800 bambini del quarto circolo didattico sarà un problema arrivare in aula.

È già arrivata una petizione sui tavoli del sindaco Iervolino e dell'assessore alla mobilità Oddati. A firmarla i genitori ma anche gli stessi insegnanti del Maria Cristina di Savoia, compresa la direttrice Emilia Piedimonte Cilento.

A spiegare come sta la situazione Simonetta Romano, presidente del consiglio di circolo e portavoce di mamme e insegnanti. «Ci siamo trovati, dall'oggi al domani - dice - con i lavori iniziati al corso Vittorio Emanuele, nella piazzetta della stazione della Cumana. E chiedendo abbiamo saputo che al posto delle strisce blu arriveranno giardini e panchine». Il problema ora non sorge, con la scuola chiusa. Ma da settembre, quando in piazzetta ci sarà un via vai di pullmini a inizio e fine lezioni, mamme e bambini potranno avere problemi. «Sfortunatamente - aggiunge la Romano - la dislocazione della scuola, pubblica, è pessima visto che sta in un viale privato. E arrivarci è impossibile. Sino a ora si parcheggiava in piazzetta, i conducenti poi accompagnavano i bambini, che sono sempre alunni delle elementari, sino a scuola. Adesso che succederà? Si potranno lasciare i pullmini, o le stesse auto dei genitori, al corso Vittorio Emanuele?». Facile immaginare che in caso di risposta positiva, si bloccherebbe la già fragile circolazione del corso.

Una soluzione genitori e insegnanti del Maria Cristina di Savoia l'hanno individuata e comunicata agli amministratori. «Si potrebbe fare lo spazio pedonale verso il ristorante e il bar - conclude la Romano - mentre nel resto della piazzetta, davanti alla stazione della Cumana per intenderci, lasciare i posti auto. Anche perché la scuola serve una platea vastissima, che comprende via Tasso o Parco Comola Ricci. Non so proprio, in caso contrario, come si farà da settembre».

Sul piede di guerra la stessa circoscrizione Chiaia.



CHIAIA

Quartiere sul piede di guerra: il sindaco faccia chiarezza

Il cantiere al corso

«Noi - dicono il presidente Fabio Chiosi e il presidente della commissione scuola, Alberto Pierantoni - non siamo stati informati di nulla. E a nulla sono valse le nostre richieste di chiarimenti inoltrate all'assessorato all'arredo urbano».

In settimana sulla vicenda si esprimerà il consiglio circoscrizionale. «Convocherò - continua Chiosi - una seduta straordinaria alla quale saranno invitati i responsabili dell'arredo urbano per avere tutte le notizie in merito e per cercare di far comprendere le difficoltà cui andranno incontro i cittadini se l'intervento sarà realizzato come previsto». Non sarà l'unico passo in questi giorni. «Chiederemo - concludono Chiosi e Pierantoni - anche al sindaco di intervenire per far luce su questa vicenda dai contorni estremamente oscuri, visto che i lavori sono iniziati senza nessuna comunicazione, che da un lato mortifica la circoscrizione e la cittadinanza e dall'altro provoca malumori e fondate proteste».